



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Prot. n. 1774 del 03/03/2018

Anno 2018 Tit. III Class. 13 Fasc. 16

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

nell'ambito del progetto dal Titolo "Un Sistema Connesso di supporto alla guida per la riduzione del Rischio di Incidente (SICURI)"

Codice Progetto 2105-56-11-2018

Titolo intervento n. 2 "Realizzazione di un sistema di supporto alla guida, aspetti psicologici, nell'ambito della traiettoria di sviluppo per la sicurezza nei luoghi della vita e privacy"

Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo

cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e in attuazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma

Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto

In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020

Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Asse 1 - Occupabilità

D.G.R. n. 11 del 5 gennaio 2018

La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale. Innovatori in azienda – Assegni di ricerca 2018

Progetto finanziato con Decreto 522 del 31/05/2018



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA GENERALE

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) Veneto 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 12/12/2014 con Decisione di Esecuzione C(2014) 9751 final;

VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto (di seguito DGR) n. 11 del 5 gennaio 2018, con cui viene approvato un avviso pubblico a valere sull'asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo Regionale 2014-2020 per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 522 del 31/05/2018 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto cod. 2105-56-11-2018, dal titolo "Un Sistema Connesso di sUpporto alla guida per la riduzione del Rischio di Incidente (SICURI)", e che prevede l'attivazione di N. 2 assegni di ricerca;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 e ss.mm.ii,

VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165" che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010" dell'Università degli Studi di Padova, per quanto non disciplinato dal presente bando;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Psicologia Generale del 20/06/2018 che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto da titolo "*Un Sistema Connesso di sUpporto alla guida per la riduzione del Rischio di Incidente (SICURI)*", **intervento n.2 "Realizzazione di un sistema di supporto alla guida, aspetti psicologici, nell'ambito della traiettoria di sviluppo per la sicurezza nei luoghi della vita e privacy"** da svolgersi presso il Dipartimento di Psicologia Generale sotto la supervisione della dott.ssa Mariaelena Tagliabue in qualità di Referente per la ricerca;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;



DECRETA

Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo *"Un Sistema Connesso di sUpporto alla guida per la riduzione del Rischio di Incidente (SICURI)"*, **intervento n.2 "Realizzazione di un sistema di supporto alla guida, aspetti psicologici, nell'ambito della traiettoria di sviluppo per la sicurezza nei luoghi della vita e privacy"** da svolgersi presso il Dipartimento di Psicologia Generale sotto la supervisione della dott.ssa Mariaelena Tagliabue in qualità di Referente per la ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata di 12 mesi e di importo, lordo percipiente, di Euro 19.540,79 è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, Area Scientifica 11 - settore M/PSI 01 di cui al D.M. 4 ottobre 2000.

L'assegno di ricerca, finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FSE 2014-2020 di cui in premessa, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:

FASE 1 - Inquadramento della tematica e della strumentazione

Durata: 3 mesi

Attività:

In parallelo con l'assegnista ingegnere, è prevista la fase di analisi bibliografica in cui si individueranno i più rilevanti studi riguardanti l'influenza delle variabili cognitive sull'uso efficace dei sistemi di supporto alla guida, che costituisce appunto il tema principale del progetto.

L'obiettivo di questo passaggio è garantire un'adeguata conoscenza dello stato dell'arte nel campo della ricerca, che permetterà all'assegnista stesso di valutare, in fase di progettazione del sistema di supporto alla guida, l'adeguatezza delle caratteristiche dello strumento per un più efficace apprendimento di uno stile di guida difensivo, con particolare riferimento alle variabili coinvolte nell'utilizzo di questi sistemi relative ai processi cognitivi e attentivi implicati.

Il simulatore di guida. L'assegnista apprenderà l'utilizzo dei software dei simulatori di guida in dotazione ai due dipartimenti per l'individuazione delle variabili di performance sulle quali si svilupperanno le fasi successive della ricerca. Insieme all'assegnista ingegnere, sarà supportato da un borsista di ricerca con esperienza sull'uso del simulatore.

Obiettivi: ottenere un bagaglio di conoscenze di tipo scientifico (analisi bibliografica) e pratico (utilizzo dei software legati al simulatore).

Sede di svolgimento: DICEA e DPG

FASE 2 - Progettazione del sistema di supporto alla guida

Durata: 5 mesi

Attività:

Progettazione tecnologica. L'assegnista psicologo affiancherà l'assegnista ingegnere e l'azienda partner SafeWay Helmets nella progettazione della soluzione ottimale dal punto di vista psicologico, fornendo le competenze riguardanti l'interazione uomo-macchina. In particolare fornirà il suo contributo sulle caratteristiche percettive dei possibili feedback acustici erogati dai sistemi in progettazione, contribuendo all'individuazione delle opzioni più promettenti che poi saranno effettivamente testate nella fase successiva.

Inoltre, in questa fase ci si pone l'obiettivo di realizzare una soluzione che renda implementabile il dispositivo di Real Time Coaching (RTC) già in uso presso l'azienda Generali anche con il simulatore di guida di motociclo per il test dell'efficacia di tale dispositivo nella guida su due ruote.

Progettazione degli esperimenti di valutazione. Si procederà in questa fase alla programmazione degli esperimenti con i simulatori di guida automobilistica e motociclistica e quelli naturalistici, in collaborazione con l'assegnista ingegnere e con il supporto di un esperto internazionale (visiting scholar) con esperienza nel campo della psicologia del traffico. Contestualmente, inizierà la fase di validazione dell'efficacia del dispositivo RTC già utilizzato da automobilisti selezionati da Generali con i dati forniti dall'azienda, investigando i trend di apprendimento osservati. Realizzerà inoltre il test in condizioni di guida simulata a due ruote, erogando il feedback in base alle variabili già previste (brusche frenate e brusche accelerazioni) al fine di correlare lo stile di guida individuato dall'RTC con il livello di guida difensiva raggiunto dal motociclista così come misurato dal simulatore.



Obiettivi: realizzare più prototipi di sistemi di supporto alla guida da testare; preparare gli esperimenti per testare l'efficacia di tali sistemi.

Analizzare i dati sull'efficacia del modello già in uso di RTC.

Sedi principali di svolgimento: Generali e DPG.

FASE 3 - Sperimentazione del nuovo sistema di supporto alla guida

Durata: 2 mesi

Attività:

In collaborazione con l'altro assegnista, l'assegnista psicologo realizzerà lo svolgimento degli esperimenti di valutazione dei sistemi di supporto alla guida progettati nella seconda fase. In questa fase sono previste 2 opzioni di testing: la prima prevede l'impiego dei nuovi sistemi di supporto durante la guida del simulatore di motociclo secondo la modalità indicata per il test della fase precedente. La seconda opzione prevede di registrare la prestazione di base di utenti motociclisti su simulatore. Una seconda fase di uso del sistema durante la guida su strada e un re-test al simulatore per osservare le modifiche conseguenti dall'uso del sistema. Il vantaggio del test al simulatore sarà quello di poter osservare il comportamento del motociclista in situazioni di rischio potenziale e di poter meglio accertare quindi il livello raggiunto in termini di guida difensiva.

Obiettivi: ottenere i dati che verranno analizzati nella fase 4.

Sedi di svolgimento: DICEA e DPG.

FASE 4 - Valutazione del sistema di supporto alla guida

Durata: 2 mesi

Attività:

Analisi dei dati. I dati ottenuti in fase di sperimentazione saranno analizzati, valutando i sistemi di supporto alla guida sulla base degli indicatori individuati nella prima fase. In questa fase potrà essere nuovamente utile il supporto del visiting scholar, che sarà invitato a tornare a Padova per un breve periodo o a collaborare in remoto.

Diffusione. I risultati del progetto di ricerca saranno pubblicizzati con un evento moltiplicatore, al quale verranno invitate aziende esterne, in particolare del territorio, potenzialmente interessate ai risultati raggiunti.

Obiettivi: effettuare una valutazione sui prototipi di sistemi di supporto alla guida, al fine di identificare le soluzioni più promettenti e identificare possibili ulteriori percorsi di sviluppo della ricerca; pubblicizzare i risultati ottenuti e il ruolo dell'Università e delle aziende partner.

Sedi di svolgimento: DICEA e DPG.

Gli assegnisti dovranno partecipare all'organizzazione degli eventi moltiplicatori Convegno e Open Space "Technology sul tema delle tecnologie a supporto della guida per la riduzione del rischio di incidenti".

L'assegnista deve impegnarsi a raggiungere almeno 20 aziende potenzialmente interessate ai risultati della ricerca da coinvolgere nel corso degli eventi moltiplicatori". Le aziende dovranno, quindi, essere presenti agli eventi moltiplicatori.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione:

Disoccupati alla ricerca di nuova occupazione (o iscritti alle liste di mobilità) aventi al massimo 35 anni, con laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento, in possesso di idoneo e documentato curriculum scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.

Il titolo e lo status di disoccupato¹ dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice

¹ Si consiglia di verificare il proprio status di disoccupato/inoccupato presso un Centro per l'Impiego



La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

Art. 3 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del *Dipartimento di Psicologia Generale* redatta in carta semplice dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro il termine perentorio di 20 giorni (entro le ore 12.00) decorrenti dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:

1) **consegnata a mano** in busta chiusa, al seguente indirizzo: Al Direttore del Dipartimento di Psicologia Generale – Segreteria amministrativo/contabile – Via Venezia, 8 - 35131 Padova.

2) spedita, tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**, al seguente indirizzo: Al Direttore del Dipartimento di Psicologia Generale - Segreteria amministrativo/contabile – Via Venezia, 8 - 35131 Padova. Per il rispetto del termine non farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

In alternativa alla raccomandata a.r. la domanda potrà essere spedita all'indirizzo **PEC** dipartimento.dpg@pec.unipd.it:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner;
- tramite PEC-ID personale del candidato (conforme ai requisiti indicati dal DPCM 27.9.2012) unitamente alla relativa documentazione.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf, i documenti non devono superare 1 MB di pesantezza.

Il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportato l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.



La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile <http://www.dpg.unipd.it/news/termine/2>, deve indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) se *cittadini italiani*, codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) cittadinanza;
- 5) residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
- 6) recapito telefonico, indirizzo mail;
- 7) di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
- 8) di essere disoccupato/inoccupato;
- 9) di non avere rapporto di coniugio o un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 10) elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
- 11) dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate;

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto e nel quale il candidato deve indicare di avere/non avere almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
3. i titoli e le pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.
4. lettere di referenze

Per i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti in copia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.



Art. 4 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il referente per la ricerca del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:

- per i titoli: laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Nel caso in cui il titolo dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, non costituiscono requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, i suddetti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni; **Max 20 punti**.
- per il curriculum scientifico-professionale: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando; **Max 20 punti**.
- per la produttività: quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato; **Max 25 punti**.
- per il colloquio e lettere di referenza: **Max 35 punti**.

La data del colloquio è fissata per il giorno **28 settembre alle ore 9.30** presso il Dipartimento di Psicologia Generale Via Venezia 8 – 35131 Padova.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora sopra indicati.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. Sarà data priorità ai candidati che hanno almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 5 – Stipula del contratto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.



La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate e secondo quanto previsto dall'art. 16.1 "Ritiri e Sostituzioni" e 16.2 "Sospensioni per maternità/malattia, Allegato B DGR 11/2018.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

Art. 6 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Referente per la ricerca e secondo le direttive generali del Referente stesso.

Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione medica, master universitari, sia in Italia che all'estero,

Art. 7 – Segretezza e diritto d'autore

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

La titolarità del diritto rimane in capo all'autore. L'Amministrazione Regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. In caso di diffusione o promozione dell'opera in oggetto, si rimanda all'art. 16.3, "Diritto d'Autore", Allegato B, DGR 11/2018. I rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del progetto, saranno di proprietà della Regione del Veneto.

Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Art. 9 - Verifica dell'attività dell'assegnista

Fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 11/2018, le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono:



Alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso deve presentare al Direttore della struttura di afferenza una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti. La relazione finale verrà valutata dal Consiglio della Struttura sede della ricerca.

Art. 10 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova, alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Testo unico per i beneficiari", alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020, alla DGR n. 11 del 5 gennaio 2018 e relativo Allegato B, al Decreto del Direttore Direzione Formazione e Istruzione n. 522 del 31/05/2018 e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di Psicologia Generale, Prof. Giulio Vidotto.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)

I dati personali dei concorrenti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria ai fini della partecipazione al procedimento di selezione e, qualora si tratti di dati sensibili, è effettuata ai sensi della Legge 68/1999 e della Legge 104/1992.

L'informativa completa sul trattamento dei suoi dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>

Padova, 28/08/2018

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Giulio Vidotto

